

 MERCOLEDÌ, 29 MARZO 2023

ULTIME NOTIZIE

 Il gruppo Itas approva il bilancio 2022: raccolta premi a 1,1 miliardi, l'utile netto raddoppia rispetto al 2021
 

 ISCRIVITI ORA



INTERMEDIA
 CHANNEL



IL SITO N.1
 PER L'INFORMAZIONE
 INTERNAZIONALE SUL
 SETTORE ASSICURATIVO







[HOME](#)
[RUBRICHE](#)
[ANAPA](#)
[IVASS](#)
[GRUPPI AGENTI](#)
[APPROFONDIMENTI](#)
[E.N.B.ASS.](#)
[CONTATTI](#)


NEWS

Gimbe: il Servizio Sanitario Nazionale in codice rosso

 29/03/2023

 Share

Liste di attesa infinite, rinunce alle cure, innovazioni inaccessibili, diseguaglianze senza precedenti. E mentre la sanità pubblica arretra, il privato avanza

Seguici sui Social

Notizie più lette

 29/03/2023

Il gruppo Itas approva il bilancio 2022: raccolta premi a 1,1 miliardi, l'utile netto raddoppia

“La crisi di sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sta raggiungendo il punto di non ritorno tra l'indifferenza di tutti i Governi che negli ultimi 15 anni, oltre a tagliare o non investire in

sanità, sono stati incapaci di attuare riforme coraggiose per garantire il diritto alla tutela della salute”, afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**. “Con l’aggravante di ignorare tre incontrovertibili certezze: che la sanità pubblica è una conquista sociale irrinunciabile e un pilastro della nostra democrazia; che il livello di salute e benessere della popolazione condiziona la crescita economica del Paese; infine, che la perdita di un SSN universalistico porterà ad un disastro sanitario, sociale ed economico senza precedenti”.

L’emergenza Covid-19 ha ulteriormente indebolito il SSN, specialmente sul fronte del personale e il netto aumento del finanziamento pubblico negli ultimi anni è stato interamente assorbito dall’emergenza, tanto che ora le Regioni rischiano di tagliare i servizi. “Oggi i pazienti – continua Cartabellotta – vivono ogni giorno le conseguenze di un SSN ormai in codice rosso per la coesistenza di varie malattie: imponente sotto-finanziamento, carenza di personale per assenza di investimenti, mancata programmazione e crescente demotivazione, incapacità di ridurre le disuguaglianze, modelli organizzativi obsoleti e inesorabile avanzata del privato. Un SSN gravemente malato che costringe i pazienti ad attese infinite, migrazione sanitaria, spese ingenti, sino alla rinuncia alle cure”.

La Fondazione Gimbe spiega in una nota che il ritardo delle prestazioni sanitarie accumulato durante la pandemia ha determinato un ulteriore allungamento delle liste di attesa che le Regioni non riescono a smaltire nonostante le risorse stanziare dal Governo. “Così le persone sono costrette a rivolgersi al privato se ne hanno le possibilità economiche – precisa Cartabellotta – oppure attendere gli inaccettabili tempi di attesa delle strutture pubbliche sino a rinunciare alle prestazioni, con conseguenze imprevedibili sulla loro salute”.

Secondo una recente audizione di Istat, la quota di persone che hanno dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie è passata dal 6,3% nel 2019 al 9,6% nel 2020, sino all’11,1% nel 2021. E se nel 2022 le stime attesterebbero un recupero con una riduzione al 7%, l’ostacolo principale rimangono le lunghe liste di attesa (4,2%) rispetto alle rinunce per motivi economici (3,2%).

Nel 2021 la spesa sanitaria in Italia ha raggiunto i 168 miliardi di euro, di cui 127 miliardi di spesa pubblica (75,6%), 36,5 miliardi (21,8%) a carico delle famiglie e 4,5 miliardi (2,7%) sostenuti da fondi sanitari e assicurazioni (dati Istat).

Secondo il recente Rapporto Crea Sanità, nel 2021 la spesa privata è in media di 1.734 euro per nucleo familiare, ovvero il 5,7% dei consumi totali.

E nel 2020 oltre 600 mila famiglie hanno dovuto sostenere spese “catastrofiche”, ovvero insostenibili rispetto ai budget, e quasi 380 mila famiglie si sono impoverite per spese sanitarie, in particolare nelle Regioni meridionali.

Secondo Cartabellotta esiste poi un “vero e proprio cavallo di Troia che erode risorse pubbliche dirottandole ai privati: il connubio tra fondi sanitari e assicurazioni, sostenuto dalle politiche del welfare aziendale”. La Fondazione Gimbe ricorda inoltre che i fondi sanitari, che godono di consistenti agevolazioni fiscali, erano nati per integrare le prestazioni non offerte dal SSN (odontoiatria, long term care), ma di fatto per circa il 70% erogano prestazioni già incluse nei LEA tramite la sanità privata accreditata. E siccome le assicurazioni sono divenute veri e propri gestori dei fondi sanitari, puntualizza Cartabellotta “i presunti vantaggi del welfare aziendale per i lavoratori iscritti ai fondi sono una mera illusione, perché il 40-50% dei premi versati non si traducono in servizi in quanto erosi da costi amministrativi e utili delle compagnie assicurative. Ovvero, i beneficiari delle risorse pubbliche provenienti dalla defiscalizzazione dei fondi sanitari sono le assicurazioni che generano profitti, la sanità privata che aumenta le prestazioni erogate e le imprese che risparmiano sul costo del lavoro”.

rispetto al 2021

 29/03/2023


E.N.B.Ass. ottiene l'iscrizione al repertorio degli organismi paritetici nazionali del Ministero del Lavoro

 29/03/2023


È di 14 anni l'età media dei veicoli industriali italiani

 29/03/2023


E Salvini mormorò: “non passa lo straniero”

Categorie

AD

8

ANAPA Rete
ImpresAgenzia

313

Approfondimenti

351

Associazioni di
Categoria

766

E.N.B.Ass.

16

Editoriale

9

Esclusive

38

Estero

1890

Formazione

80

La chiave di lettura di questa situazione è, secondo Cartabellotta, chiarissima: *“La politica si è sbarazzata di una consistente quota di spesa pubblica per la sanità, scaricando oneri iniqui sui bilanci delle famiglie”*.

Leggi anche [Aiop: riportare l'interesse del malato al centro del dibattito sulla sanità](#)



GIMBE

SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

 Share

Gestione Sinistri

1

Gruppi Agenti

499

Il Megafono

104

In Evidenza

3333

Innovation

14

Insurance & Digital
Marketing

1

Insurtech

39

IVASS

1290

News

15737

Opinione della
Settimana

11605

Polizze & Opinioni

13

Prodotti

16

The Future of Insurance

45

Veni, vidi e Vinci

3

Video

182

Intermedia Channel su Twitter



@Intermediachannel

21h



AmTrust Assicurazioni lancia una polizza dedicata ai giovani medici
<https://www.intermediachannel.it/2023/0/assicura...>

#amtrust #medici #under35 #polizza
 #assicurazioni #intermediachannel